

L'iniziativa

Biotestamento, un registro per i Valdesi

Nell'attesa che Montecitorio riprenda a febbraio l'esame del disegno di legge sul testamento biologico, c'è una parte della società che si sta adoperando per manifestare le proprie volontà e assicurarsi che siano rispettate. Come gli oltre 70 comuni che hanno allestito dei registri dove raccogliere i testamenti biologici, e le decisioni di alcuni tribunali, come quello di Firenze, che hanno detto sì all'uso dell'amministratore di

sostegno per far rispettare le proprie volontà in caso di incapacità. E i Valdesi che stanno allestendo registri per la raccolta dei biotestamenti, unica comunità religiosa in Italia a fare una cosa simile: dopo le chiese di Milano, Torino, Napoli e Trieste che nell'ultimo anno hanno aperto i loro registri, cui si sono affidate anche tante persone laiche, ora è la volta di Roma. A partire da mercoledì 26 gennaio, ogni mercoledì dalle 18, presso la Chiesa

Valdese di Piazza Cavour, sarà aperto al pubblico uno sportello, dove si potranno depositare le proprie direttive anticipate di trattamento. Un'iniziativa unica, e finora isolata, nel panorama dei gruppi religiosi in Italia quella dei valdesi, visto che la Chiesa cattolica si è sempre schierata contro, mentre la comunità ebraica e islamica, pur avendo analizzato la questione al loro interno, non hanno preso alcuna iniziativa in tal senso.

